CODICI	
Tipo scheda	OA
CODICE UNIVOCO	
Numero di catalogo generale	00000327
OGGETTO	
OGGETTO	
Oggetto	dipinto
SOGGETTO	
Soggetto	scena di Cristo con adultera
Titolo	Cristo e l'adultera
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
Provincia	FC
Comune	Forlì
Località	Forlì
COLLOCAZIONE SPECIFICA	
Tipologia	museo
Contenitore	Musei di San Domenico
Denominazione spazio viabilistico	Piazza Guido da Montefeltro, 12

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
CRONOLOGIA	
CRONOLOGIA GENERICA	
Secolo	sec. XVIII
DEFINIZIONE CULTURALE	
AUTORE	
Riferimento all'autore	e aiuti
Autore	Magnasco Alessandro
Dati anagrafici / estremi cronologici	1667/ 1749
Sigla per citazione	R08/00001504
Altre attribuzioni	Spera Clemente
DATI TECNICI	
Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MISURE DEL MANUFATTO	
Altezza	133
Larghezza	94
DATI ANALITICI	
DESCRIZIONE	
Indicazioni sull'oggetto	In un'imponente rovina romana si svolge l'episodio di Cristo con l'adultera.
Notizie storico-critiche	Viroli (1985) pubblicò per la prima volta quest'opera e la attribuì per motivazioni stilistiche al Magnasco e ad un collaboratore, ipotizzando il nome di Clemente Spera. La mano di quest'ultimo sarebbe individuabile nella realizzazione delle architetture. L'opera del Magnasco è spesso caratterizzata da scenari architettonici in rovinoso abbandono e paesaggi con fantasiose boscaglie in cieli gonfi di tempesta, che fanno da sfondo alle vivaci architetture. "Macchiette in movimento e in posizione mal definita si piegano, si curvano e si toccano come oppresse da un'agitazione interna creando un dinanismo e un movimento che si propaga a tutta la composizione" (Viroli 1985). Clemente Spera, assai noto specialista "ne' diroccati casamenti" (Albuzzi 1776), fu secondo il Ratti (1769), che lo chiama "pittor di rottami, e di architettura", uno dei collaboratori abituali del Magnasco.
FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
Genere	documentazione allegata

Nome file	
BIBLIOGRAFIA	
Genere	bibliografia di confronto
Autore	Ratti C.
Anno di edizione	1769
Sigla per citazione	S08/00008543
V., pp., nn.	vol. II
BIBLIOGRAFIA	
Genere	bibliografia specifica
Autore	Viroli G.
Anno di edizione	1985
Sigla per citazione	S08/00008557
V., pp., nn.	pp. 8-9
COMPILAZIONE	
COMPILAZIONE	
Data	2001
Nome	Francesconi F.
Funzionario responsabile	Prati, Luciana
ANNOTAZIONI	
Osservazioni	Profilo di Viroli: Magnasco fu allievo del padre, a sua volta modesto allievo di Valerio Castello e compì la sua educazione artistica a Milano, unendo il drammatico luminismo del Castello e del Grechetto al pathos dei primi scenisti lombardi in una personale rielaborazione espressionistica, che trasfigura la scena di genere in fantasia demoniaca e nel paesaggio adombra il cataclisma. Spesso ritrae zingari, monaci, scene di magia, capricci fantastici e anche nei quadri di soggetto sacri inserisce figure di grande libertà formale con libere e guizzanti pennellate. In vita godette di buona ammirazione

a Milano, dove incontrò anche Sebastiano Ricci, e a Genova per poi essere dimenticato e riscoperto nel XX secolo quale precursore del gusto moderno.